

Domenica 14 Febbraio 2016 – **DOMENICA A INIZIO DI QUARESIMA**
Letture Gl 2, 12b-18; Sal 51 (50), 3-6b. 8. 11; Epistola 1Cor 9, 24-27; Vangelo Mt 4, 1-11
« Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano »

PRONTI ... VIA!!

Vademecum del corridore: alcune regole quaresimali



Sono uscito a metà mattina. Ho provato, per liberare la mente dai tanti pensieri della giornata, ad uscire la sera prima di cena. Un'altra volta la sera tardi al termine dell'incontro con i fidanzati. Ogni volta, mentre passeggiavo solitario, ho notato la stessa cosa: gente che corre sulla via del naviglio della Martesana. Alcuni sembrano corridori di professione; altri corrono per diletto; altri ancora, evidentemente, per questioni salutari. La maggior parte di queste persone è munita di ogni accessorio: scarpe apposite da corsa, cinturini o orologi al polso per calcolare andatura e percorso, smartphone al braccio, pantaloni e giacche elasticizzate, antivento o antipioggia...; alcune invece, ma poche persone a dire il vero, sono molto spartane: pantaloncini, felpa e "scarp de tenis". Tutti corrono o credono di correre: chi in maniera agile ed esperta; chi nello sforzo

interminabile di recuperare da una parte sempre nuovo ossigeno dall'altra di tenere a bada i dolori del fisico poco allenato. Un via vai di gente che si incrocia in un andirivieni continuo popola la strada. Per gente che vive in città tra cemento e auto la via della Martesana è uno spicchio di luce, un richiamo lontano di paesaggio rurale. Ed è qui che durante una passeggiata liberatoria ho pensato al tempo di Quaresima come a una corsa, non tanto rispetto alla velocità e alla tempistica o al numero di accessori posseduti, quanto piuttosto rispetto alle virtù necessarie perché colui che corre possa giungere al traguardo. Conoscere la meta, dosare le energie, accettare la fatica, essere perseveranti: sono alcune delle attitudini importanti del corridore e di chi entra nel tempo quaresimale con consapevolezza. La meta sempre antica e sempre nuova è la conversione a Gesù "Non conformatevi a questo mondo,

ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio" (Rm 12,2). Essa rivestendoci continuamente dei sentimenti di Cristo (Fil 2,5) custodisce viva nei cristiani la forza del Vangelo che aiuta a trasformare i criteri di giudizio, a ricercare i valori determinanti, a discernere le linee di pensiero per realizzare la fraternità e la pace. L'andare veloci o l'andare adagio non dipende dall'istinto ma da una valutazione saggia delle proprie **energie**. All'inizio possiamo pensare di essere pronti e così carichiamo la partenza con impegni e propositi generosi; partiamo a razzo. Poi strada facendo ci sentiamo stanchi e con il fiatone: avvertiamo allora che la tentazione di fermarsi è forte. Anche l'esperienza spirituale ha i suoi tempi da rispettare. Man mano che il fisico si abitua alla corsa e il respiro si fa regolare il corridore accelera il passo e lo mantiene costante fino al successivo momento propizio di cambiare ancora l'andatura. " Non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato (Rm12, 3). Senza **fatica** non si cresce, diceva qualcuno, si rimane deboli. Ed è vero. Chi corre lo sa; chi vive bene il cammino di Quaresima lo sa. La fatica ben indirizzata, edifica; spesso fa giungere alle mete prefissate. Oggi non si ha più voglia di far fatica - si sente dire a proposito soprattutto dei ragazzi e dei giovani - non si è più educati a far fatica - sarebbe meglio dire. La comodità piace ed è allettante; è insidiosa e subdola. La comodità che cammina a pari passo con il potere nelle sue diverse forme a lungo andare prosciuga l'uomo. L'uomo interiore, l'uomo spirituale che vive in ciascuno di noi, l'uomo che ha un'anima, si spegne. Assumere la fatica di crescere e di vivere rimane un tesoro prezioso. La tentazione di credere che la fatica sia solo superflua si annida in ciascuno di noi: ci sembra di poter ottenere ciò che desideriamo anche a prezzo scontato. "Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: "Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai". ¹Allora Gesù gli rispose: "Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto " (Mt4,8-10). La **perseveranza** è l'ancora di salvezza per il corridore. Senza di essa ci si ferma, si getta la spugna. Giungono momenti in cui la malavoglia, la pigrizia, il rigetto della fatica, le condizioni metereologiche, le troppe cose da fare, la stanchezza, il mal di testa si presentano con il loro biglietto da visita sul quale c'è scritto: "Perditempo! Agenzia di analisi del fare che non serve" ... a niente. La corsa come il cammino della Quaresima e altre cose che facciamo potrebbero servire a niente: dipende dal significato e dal senso che attribuiamo ad esse e dal credo che vi è in noi. Se all'inizio di ciò che si intraprende si crede veramente nella bontà di quello che si fa non ci si deve fermare, si deve perseverare: solo alla fine sarà svelato il tutto, il senso di quelle decine, centinaia e migliaia di passi che avremo posto sul terreno del vivere, sulla strada della conversione. "E' giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede (2Tm 4,6).

A voi tutti, corridori sulla via di Dio, auguro un buon cammino di Quaresima.

d.Adriano

AVVISI DELLA COMUNITÀ PASTORALE



- ✓ Venerdì 19 febbraio, incontro gruppo 3° età a San Basilio.
- ✓ Domenica 21 Febbraio ore 16 a Santa Teresa, per il cammino adulti: incontro con Don Martino Antonini Parroco del San Raffaele, Opere di Misericordia corporale, Assistere gli Infermi.
- ✓ **DOMENICA 14 Febbraio ORE 16 SANTA TERESA: rito dell'Imposizione delle Ceneri.**
- ✓ **LUNEDÌ 15 Febbraio ORE 21 SAN BASILIO: rito dell'Imposizione delle Ceneri.**



AVVISI SANTA TERESA

- **DECORO DELLA CHIESA: Provvedere alle necessità della Chiesa è compito di ogni componente della Comunità Cristiana, di ogni battezzato, essendo la Chiesa la casa di tutta la Comunità.**

Abbiamo bisogno di: UOMINI e DONNE che collaborino per le pulizie della Chiesa, per la pulizia e stiratura di tovaglie e arredi e per il servizio di fioristi, collaborando con chi da anni svolge già questo servizio.

- **CENTRO D'ASCOLTO HA BISOGNO di ALIMENTI NON DEPERIBILI.**
- **I Venerdì di Quaresima, nella tradizione Ambrosiana, sono Aliturgici, non ci sarà alcuna Messa. Alle ore 17 verrà celebrata la Via Crucis.**

Avvisi San Basilio

- ✚ Ricordiamo sempre l'appuntamento del mercoledì alle ore 19,00 al Passo della Parola;



IN ORATORIO !!!



INIZIAZIONE CRISTIANA Domenica 21 Febbraio: ORE 11, II° anno di IC.

Preadolescenti: Venerdì 19 febbraio ore 18.00 "Incontro"

Adolescenti: Lunedì 15 febbraio ore 21. Prepariamo l'incontro. **Domenica 21 Febbraio, Giubileo degli Adolescenti al Santuario del Beato Gnocchi: ritrovo in Oratorio ore 15.20 e rientro per le 19.30.**

Giovani: Giovedì 18 febbraio ore 19.30 Incontro Decanale Giovani a Gesù a Nazareth.

Creatività: Incontro Donne 16 febbraio ore 9-12 e Bambini ore 17-18, Ragazzi 19 febbraio 2016 ore 17-18.

Oratorio in cucina: sabato 20 febbraio ore 15.

Doposcuola: Medie: martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00, **Elementari:** venerdì dalle 16.45 alle 18.15, **sabato dalle 9 alle 11, iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio.**

Segreteria dell'oratorio: aperta dal martedì al venerdì, dalle ore 17 alle ore 18.30.

INIZIATIVE DI AUTOFINANZIAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA GMG

- Dalla vendita torte del 13-14 febbraio abbiamo ricavato € , grazie di cuore a tutti coloro che continuano a sostenerci facendo e comprando le nostre torte.



VIVI ANCHE TU IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA



LA QUARESIMA

Non si sa con certezza dove, per mezzo di chi e come sia sorto questo periodo di tempo che i cristiani dedicano per la preparazione alla pasqua. Sappiamo soltanto che ha avuto uno sviluppo lento e progressivo. Per praticità espositiva possiamo distinguere in maniera sintetica sei periodi corrispondenti ad altrettante prassi liturgiche.

Il digiuno del Venerdì e del Sabato santo (fino al II secolo) Nella chiesa primitiva la celebrazione della pasqua era anticipata da uno o due giorni di digiuno. Comunque tale digiuno sembra fosse orientato non tanto alla celebrazione pasquale quanto all'amministrazione del battesimo che pian piano veniva riservata alla veglia pasquale. La prassi del digiuno era indirizzata innanzitutto ai catecumeni e poi estesa al ministro del

battesimo e a tutta la comunità ecclesiale. Tale digiuno non aveva scopo penitenziale ma *ascetico-illuminativo*.

Una settimana di preparazione (III secolo) In questo periodo a Roma la Domenica precedente la pasqua era denominata "Domenica di passione" e nel Venerdì e Mercoledì di questa stessa settimana non si celebrava l'eucaristia. L'estensione del digiuno per tutta la settimana precedente la pasqua è certa solamente per la Chiesa di Alessandria.

Tre settimane di preparazione (IV secolo) Di tale consuetudine è testimone uno storico del V secolo, Socrate. Durante queste tre settimane si proclamava il vangelo di Giovanni. La lettura di questo testo è giustificata dal fatto che esso è ricco di brani che si riferiscono alla prossimità della pasqua e alla presenza di Gesù a Gerusalemme.

Sei settimane di preparazione (verso la fine del IV secolo) Questa preparazione prolungata fu motivata dalla prassi penitenziale. Coloro che desideravano essere riconciliati con Dio e con la Chiesa iniziavano il loro cammino di preparazione nella prima di queste Domeniche (più tardi verrà anticipata al Mercoledì immediatamente precedente) e veniva concluso la mattina del Giovedì santo, giorno in cui ottenevano la riconciliazione. In tal modo i penitenti si sottoponevano a un periodo di preparazione che durava quaranta giorni. Da qui il termine latino *Quadragesima*. I penitenti intraprendevano questo cammino attraverso l'imposizione delle ceneri e l'utilizzazione di un abito di sacco in segno della propria contrizione e del proprio impegno ascetico. **Ulteriore prolungamento: il Mercoledì delle ceneri (verso la fine del V secolo)** Verso la fine del V secolo, ha inizio la celebrazione del Mercoledì e del Venerdì precedenti la Quaresima come se ne facessero parte. Si giunge a imporre le ceneri ai penitenti il Mercoledì di questa settimana antecedente la prima Domenica di quaresima, rito che verrà poi esteso a tutti i cristiani. A partire da questa fase incominciano a delinearsi anche le antiche tappe del catecumenato, che preparava al battesimo pasquale nella solenne veglia del Sabato santo; infatti questo tempo battesimale si integrava con il tempo di preparazione dei penitenti alla riconciliazione del Giovedì santo. Fu così che anche i semplici fedeli - ovvero quanti non erano catecumeni né pubblici penitenti - vennero associati a questo intenso cammino di ascesi e di penitenza per poter giungere alle celebrazioni pasquali con l'animo disposto a una più autentica partecipazione. **Sette settimane di preparazione (VI secolo)** Nel corso del VI secolo, tutta la settimana che precede la prima Domenica di quaresima è dedicata alla celebrazione pasquale. La Domenica con cui ha inizio viene chiamata Quinquagesima perché è il cinquantesimo giorno prima di pasqua. Tra il VI e il VII secolo si costituì un ulteriore prolungamento con altre due Domeniche. La tendenza ad anticipare il tempo forte della quaresima ne svigorisce in qualche modo la peculiarità. In sintesi: allo sviluppo della quaresima ha contribuito la disciplina penitenziale per la riconciliazione dei peccatori che avveniva la mattina del giovedì santo e le esigenze sempre crescenti del catecumenato con la preparazione immediata al battesimo, celebrato nella notte di Pasqua.

Suffragi settimana dal 15/02/2016 al 21/02/2016

S.Teresa	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21
Ore 8.30	-	Fam. Dalla Valle e Ripamonti	-	-	Aliturgico	-	-
Ore 18.00	Anna	-	Iris, Giuseppe	Emilia	Aliturgico	Elena	-

§.Teresa, affidiamo al Padre: i nostri fratelli **Bellini Giordano, Aliprandi Marisa Carmen** che in questa settimana sono entrati nella vita eterna.

S.Basilio	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21
Ore 18	-	-	ore 17.30:	Emanuele e Manuela	Aliturgico	Carlo, Giovanna e Dario Barbieri; Leo e Maria Arcieri; Confalonieri, Bolla e Marelli; Agnese, Lelio, Stella e Tecla	-

Offerte: La Banca per l'Oratorio è: **BCC di Sesto San Giovanni, filiale di Milano, C/C 100245, CAB 1600, ABI 8865; IBAN: IT 52 W 08865 01600 000000100245. Il Conto è intestato a "Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù".**

Ricordiamo che aziende, ditte, imprese, uffici, ecc. (non i privati!) possono fare elargizioni liberali alla parrocchia e dedurre la somma dalla dichiarazione dei redditi allegando la ricevuta che la parrocchia è autorizzata a rilasciare.